

In un moderno reparto di ostetricia a Pescara

Partorisce in ospedale da sola: perde il figlio

La donna, incinta di circa sette mesi, ha atteso inutilmente l'intervento di un sanitario o di una ostetrica

Dal nostro corrispondente

PESCARA — Una donna ha partorito da sola. Alla terza gravidanza, per di più puericultrice, è riuscita a strappare — sia pure in maniera rudimentale — il cordone ombelicale e a far sopravvivere il figlio. Senza soccorsi e senza assistenza, il bimbo, nato di sette mesi, è morto dopo due giorni.

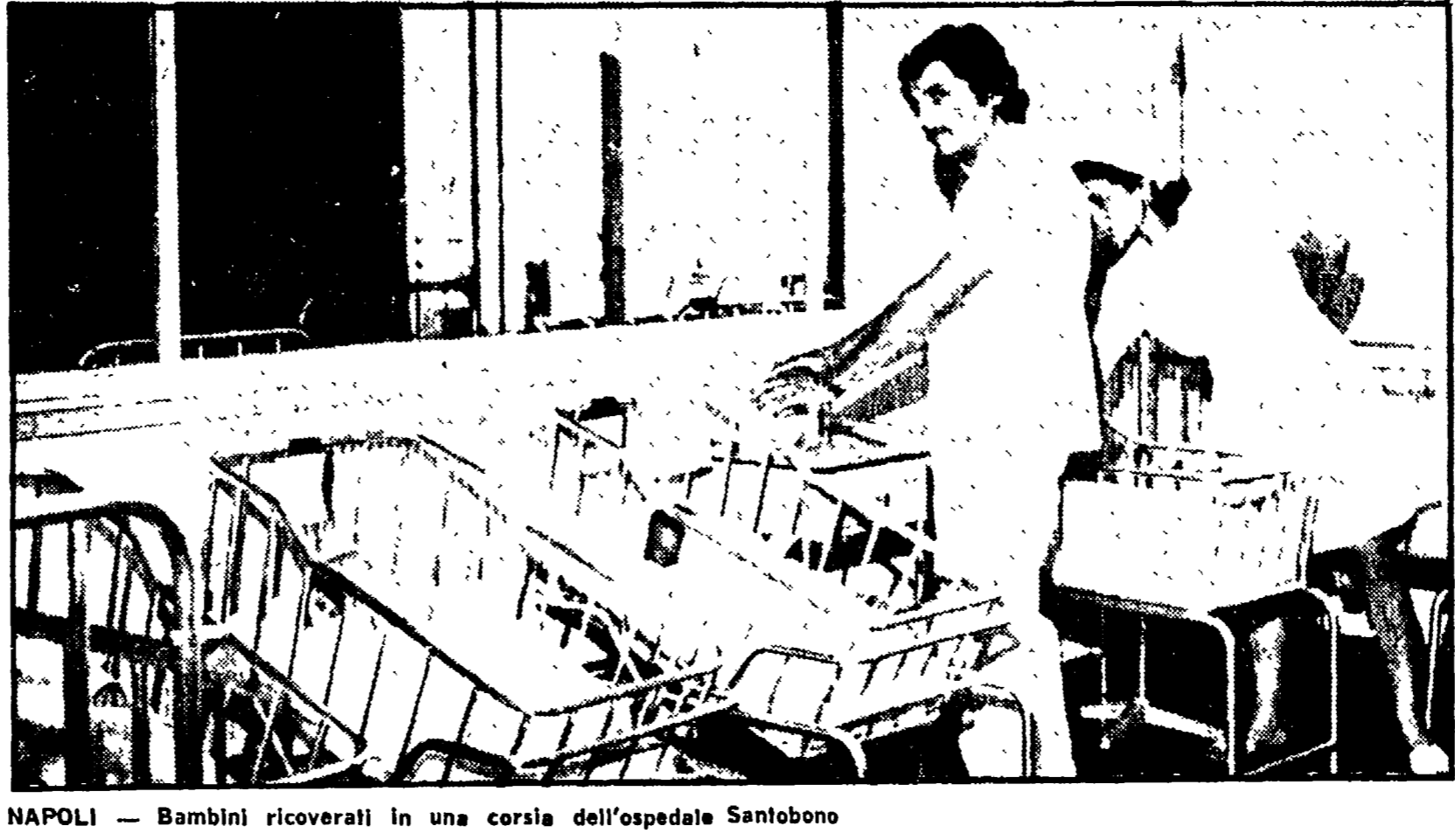
Se sembra una notizia d'altri tempi. Tutto questo non è avvenuto in una sperduta casa di campagna, ma all'ospedale civile di Pescara, in quel reparto di ostetricia e ginecologia che ne costituisce uno dei pochi vani. Moderno, con corsie di appena quattro o cinque letti, con un primario che afferma con orgoglio di seguire « tutto » personalmente.

Giuliana Sfamurri, incinta di sette mesi, vi entra alle cinque del mattino di tre giorni fa. Ha delle forti doglie. Viene « parcheggiata » in corsia in attesa del medico, che a quell'ora non c'è. Dalle set-

Sarà effettuata dall'assessorato alla sanità

Per i bimbi morti a Napoli indagine ambientale e nei reparti pediatrici

Ripresa l'attività al Santobono, dove sono avvenuti i misteriosi decessi - A colloquio con il compagno Cali - Unico dato omogeneo la povertà delle vittime



NAPOLI — Bambini ricoverati in una corsia dell'ospedale Santobono

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Al Santobono, lo ospedale dove negli ultimi giorni si sono susseguite le misteriose morti di molti bambini, ieri tutto era tranquillo. L'attività nei vari reparti procedeva normale e una grande calma e compostezza si riscontrava anche nei genitori dei bimbi che vi sono ricoverati. Non si sono lasciati andare a reazioni incontrollate. Discusso pacatamente. Ci sono anche i genitori di Vincenzo Laperuzzolo, un bimbo di 5 mesi che, ricoverato in stato comatoso, sta rapidamente riprendendosi e i medici ormai danno per scontata la sua sopravvivenza.

Imminente nuova visita di Lefebvre in Vaticano

ROMA — Con ogni probabilità monsignor Lefebvre (il vescovo « tradizionalista » che per la sua clamorosa presa di posizioni ultra-integraliste e le sue apologetiche contro il Vaticano fu cacciato dal papa Giovanni Paolo VI) avrà nei prossimi giorni un incontro con un autorevole rappresentante del Vaticano. A quanto si è saputo Lefebvre giungerà forse oggi stesso dalla Svizzera a Roma. Dovrebbe avere un colloquio con il cardinal Seper, « prefetto della congregazione per la dottrina della fede », che proprio ieri ha avuto un lungo incontro con il papa.

Serve una nuova legge per gli appalti pubblici

ROMA — Il varo di una legge che modifichi il meccanismo della cosiddetta « revisione prezzi » degli appalti pubblici, in particolare per quel che riguarda l'edilizia, è stato sollecitato dal compagno Eugenio Peggio, presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera dei deputati, con una lettera inviata ad Andreotti. Peggio spiega che l'attuale meccanismo di revisione prezzi « già da molto tempo si sta rivelando, oltre che molto rozzo, anche causa di una serie di conseguenze assai negative: non solo aumenti di spesa, ma anche ingiustificati costi delle opere pubbliche, ma anche enormi ritardi nell'esecuzione e nel completamento delle opere, gravi fatti di corruzione nei rapporti tra le imprese appaltatrici e pubblica amministrazione, ecc.». Peggio ritiene che la soluzione sia di nuovi problematici stanziamenti da parte dello Stato.

Laura Conti

Il documento fu preparato dalla società proprietaria dell'ICMESA

Nascosta una mappa sulle zone con la diossina

Dell'esistenza della nuova carta si parla solo ora - In alcuni settori considerati sicuri e non evacuati a Seveso un inquinamento mille volte superiore ai tassi sopportabili - Interpellanza dei consiglieri PCI alla Regione Lombardia

Nostro servizio

MILANO — Nel corso dell'esame da parte della commissione sanità del Consiglio regionale sull'ultimo rapporto dell'incaricato speciale per Seveso, avvocato Spallino, è emerso un grave fatto che fornisce nuove inquietanti prove del comportamento colpevolmente leggero e « minimizzante » tenuto dagli organismi intervenuti dopo la fuoriuscita di diossina dagli impianti dell'ICMESA. Un intervento del comitato scientifico popolare ha infatti sottoposto all'attenzione dei membri della commissione una mappa dell'inquinamento diversa da quella elaborata da un tempo dalla Giunta e ritenuta « ufficiale », sulle quali si sono in seguito articolati provvedimenti e misure sanitarie, quali evacuazione della popolazione della zona A, normative di comportamento nella zona ritenuta « di rispetto », ecc. La mappa del comitato popolare, — secondo quanto affermano i suoi membri — era stata elaborata dalla Roche nei giorni immediatamente successivi alla esplosione nel settore « B » e i commissari, già da una prima osservazione superficiale del documento, constatavano che essa descriveva un inquinamento più vasto e più esteso di quello che risultava nelle mappe fornite dalla Giunta, tale che avrebbero dovuto essere evacuati non solo gli abitanti delle sottozone « A1 » e « A2 », ma anche i residenti in alcune fasce della zona ritenuta relativamente sicura.

Incontri CISPEL sui servizi pubblici degli enti locali

ROMA — « Un dialogo sui più urgenti problemi di carattere economico e sindacale » è stato aperto ieri tra il CISPEL (Confederazione dei servizi pubblici degli enti locali) e la confederazione. Per la prima volta, infatti, si sono incontrate delegazioni della CISPEL, guidata dal presidente on. Sarti e della confederazione guidata dal presidente Carlo. « Lo scopo dell'incontro — ha dichiarato l'on. Sarti — è aprire una collaborazione e un dialogo con interesse tra cui la tutela dell'ambiente, i trasporti, l'energia e i problemi sindacali ». Sulla funzione dei servizi pubblici si è discusso anche nell'incontro che una delegazione della CISPEL ha avuto con la segreteria della Federazione sindacale unitaria. Sono stati affrontati i problemi di riorganizzazione, di ristrutturazione e di risanamento delle aziende poste dalla legge finanziaria dalla legge di conversione del decreto Pandolfi sulla finanza locale.

76. in qualità di collaboratore dell'allora assessore alla sanità Rivolta, avesse effettuato e presente alla riunione nella sua veste di collaboratore scientifico dell'incaricato speciale, il quale ha dichiarato come nel luglio del

« 76, in qualità di collaboratore dell'allora assessore alla sanità Rivolta, avesse effettuato e presente alla riunione nella sua veste di collaboratore scientifico dell'incaricato speciale, il quale ha dichiarato come nel luglio del

« Ma a un primissimo esame sembra risulti che su circa una sessantina di campioni prelevati in aree che successivamente furono classificate come esterne alle zone « A » e « B », quasi fossero non inquinate, o almeno poco inquinate, una quarantina invece rivelino inquinamento notevole. La Regione identificò come discriminante fra la zona B e la zona A il valore di 0,08 centesimi di milionesimo di grammo per cento grammi di materiale: una quarantina dei campioni risultano inquinati con valori superiori a questa soglia, ma l'area relativa venne collocata fuori non solo dalla zona A, ma anche dalla zona B, di questi circa quaranta campioni, sette risultano superiori alla soglia più di cento volte fino a novecento volte, e tre risultano superiori più di mille volte. Nessuno può dire se i rilievi della Roche fossero da con-

Governo, ricerca scientifica e Mezzogiorno

Un progetto tutto da progettare

Il programma quinquennale per il Mezzogiorno, approvato dal CIFE il 31 maggio 1977, prevede l'azione, fra gli altri, di un « progetto speciale » per la ricerca scientifica applicata. Tuttavia, questo progetto non solo non è stato avviato, ma neppure è stato « progettato ». Ci sono solo indicazioni di spesa (fino a 400 miliardi entro il 1981), una delibera del CIFE che limita l'intervento del progetto ai settori dell'acqua, dell'agricoltura e dell'industria, e alcuni documenti incoerenti e contraddittori predisposti da vari, incommunicati reparti della pubblica amministrazione (CNR, Cassa del Mezzogiorno, gruppi di lavoro predisposti dal ministro De Mita, ecc.).

(si pensi che la relazione del presidente del CNR sulla situazione della ricerca ignora quest'anno ogni riferimento alla ripartizione delle risorse fra Nord, Centro e Sud, per non dover ammettere un ulteriore peggioramento della situazione). Mancano centri di ricerca moderni ed efficienti ad orientamento scientifico tecnologico, mancano scienziati e tecnici (e molti di coloro che coraggiosamente e con ingegno si sono adattati alle molte carenze, oggi abbandonano) e tendono a rifluire verso le aree forti dove esistono migliori condizioni per una resa scientifica del lavoro. Ci sono i fondi IMI per la ricerca applicata, gli impieghi assunti dal governo e dalle imprese per nuovi centri di ricerca nel Mezzogiorno (accordo ex-Umidat, centro

ricerche aeronautiche, ecc.), c'è l'intervento ordinario del CNR e degli altri enti pubblici (ENEL, ENEL, INFN) che deve essere finalizzato al riequilibrio territoriale delle strutture, al potenziamento della dotazione strumentale, alla selezione/formazione di operatori della ricerca per i suoi insediamenti nel Sud; ci sono infine altre risorse disponibili per la ricerca delle leggi di programmazione, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dalla legge sull'occupazione giovanile. Il punto centrale, che mette a dura prova la capacità di lavoro collettiva di questo governo, è dunque quello del coordinamento di tutti questi interventi in modo da concentrare le risorse, evitare duplicazioni e sprechi, per ottenere insomma la massima resa sociale e produttiva da questa non trascurabile quota di ricchezza nazionale. Non è ammissibile, ad esempio, che il CNR decida, come sta facendo, di istituire circa trentacinque nuovi laboratori, istituti e centri nel Mezzogiorno senza alcun riferimento alle scelte del progetto speciale.

Perché appunto, e qui viene la seconda questione, il progetto speciale deve essere definito da un insieme di alcuni (pochi) programmi di ricerca volti a risolvere specifici problemi del Mezzogiorno ed eseguiti dalle strutture esistenti potenziate e rafforzate e, eventualmente, da nuove strutture che si renderanno necessarie per l'esecuzione dei programmi. Si deve cioè partire da concreti programmi di ricerca per definire, successivamente, ciò che serve alla loro realizzazione in termini di uomini, di laboratori, di strumenti, di localizzazioni e non ricercare, come si sta facendo da parte del governo. Altrimenti si rischia di cadere nella logica del puro intervento infrastrutturale fine a se stesso, e si snaturano i caratteri di opportunità e di orientamento dell'intervento straordinario. Invece, le proposte esistenti puntano sulla creazione di nuove strutture genericamente finalizzate, definiscono un arcipelago di temi (non di programmi) di ricerca, nel quale è arduo discernere il

In corso la campagna

65 milioni in più per abbonamenti all'Unità del '79

Aumenta la sottoscrizione anche per Rinascente

E' in pieno svolgimento la campagna abbonamenti all'Unità e a Rinascente. Alla data del 31 dicembre scorso erano stati già raccolti 432 milioni per l'Unità. Rispetto alla stessa data dell'anno precedente sono stati sottoscritti 14 milioni in più. Per Rinascente invece sono stati raccolti 17 milioni in più. Diamo la graduatoria tra le Federazioni nella raccolta degli abbonamenti all'Unità:

Table with 4 columns: Città, Totale versato, %, Città, Totale versato, %. Lists cities like Imola, Venezia, Padova, Chiati, Biella, etc. and their respective subscription amounts and percentages.

Da domani il Festival dell'Unità sulla neve

FOLGARIA — Domani aprirà i battenti a Folgaria il Festival nazionale dell'Unità sulla neve con la manifestazione di apertura, alle ore 21, con il saluto di Anselmo Grouther, della segreteria nazionale del PCI. La manifestazione, la prima nel suo genere, si concluderà domenica 21 gennaio. Saranno dieci giorni di dibattiti, spettacoli, manifestazioni sportive. Il programma, fittissimo, si articola in una serie di iniziative decise da quelle sedi dei campi di sci a quelle in gestione. Tutte le fasi della manifestazione saranno seguite dalla TV locale che funzionerà per l'occasione.

Advertisement for LACTA FUTURA 1, featuring a large number 1 and the brand name.

E' in edicola Pertini e Wojtyla: due istituzioni parlano ai giovani, di Piero Pratesi

Una risposta a Salvatore Sechi Iran, Vietnam, Cambogia: che cos'è oggi l'internazionalismo?

Ricordo di Piero Lapicciarella Sono finiti i mondiali, ma già si parla di Olimpiadi: come sarà Mosca 1980?

Quelli eran giorni. O no? Happy Days, il fenomeno di fine d'anno in TV

Advertisement for Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Torino, Corso Dante, 14 - Torino. Includes details about housing and exam procedures.